



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 22/7 DEL 19.4.2016**

**Oggetto: Adeguamento argini del Rio Pramaera a monte e a valle del ponte sulla S.S. 125 (P.O.R. 2000/2006 – Misura 1.3 – Difesa del suolo”, ubicato nel Comune di Lotzorai (NU). Proponente: Comune di Lotzorai. Procedura di Verifica. D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Lotzorai (OG) ha presentato a marzo 2015 l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per il progetto “Adeguamento argini del Rio Pramaera a monte e a valle del ponte sulla S.S. 125 (P.O.R. 2000/2006 – Misura 1.3 – Difesa del suolo”, ubicato nel Comune medesimo e riconducibile alla tipologia di cui al punto 7, lettera o) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 “Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua”.

La proposta, finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico gravante sulle aree contermini all'alveo del Rio Pramaera, nel tratto vallivo del corso d'acqua, prevede un insieme di interventi, inquadrati in un progetto generale, articolati in 5 Lotti funzionali, in parte già realizzati (I e II Lotto) o in corso di realizzazione (III Lotto), per un importo complessivo stimato in 9,3 M€ (6,7 M€ di lavori a base d'asta).

In relazione agli interventi ancora da realizzare, ricompresi nel IV e V Lotto, di seguito si riporta una breve descrizione delle opere previste: IV Lotto che interessa, principalmente, il tratto a monte dell'attraversamento sulla S.S. 125 del Rio Pramaera; in sponda destra, lungo un tratto dello sviluppo di circa 350 metri, ripristino delle gabbionate in pietrame sciolto esistenti; a monte/valle dell'attraversamento sulla S.S. 125, in sponda destra, su un tratto della lunghezza di circa 420 metri, consolidamento spondale mediante realizzazione di una scogliera in massi ciclopici, successivamente rinverdita; a monte/valle dell'attraversamento sulla S.S. 125, per un tratto dello sviluppo di circa 275 metri, rivestimento del fondo alveo con massi ciclopici, a protezione delle pile e delle spalle del viadotto dall'azione erosiva e di scalzamento della corrente idrica; in sponda sinistra, costruzione di un terrapieno, protetto al piede da terre armate, a presidio del rilevato stradale e delle spalle del viadotto; lungo la sponda sinistra, messa in opera di terre armate a difesa delle scarpate dall'azione erosiva delle portate di piena; V Lotto che interessa il solo tratto a



valle dell'attraversamento sulla S.S. 125 del Rio Pramaera; su entrambe le sponde per un tratto della lunghezza di circa 210 metri, completamento della demolizione del rivestimento spondale in cls, parzialmente già previsto nei lavori inclusi nel III Lotto, in corso di realizzazione; su entrambe le sponde, al fine di contenere la piena di progetto, realizzazione di arginature, successivamente rinverdate, dello sviluppo, rispettivamente, di 800 metri circa lungo la sponda destra e di 1.200 metri circa lungo quella sinistra; lungo il rilevato arginale in sponda sinistra, messa in opera di muro di contenimento prefabbricato, a protezione di un edificio esistente; realizzazione di una chiavica e di un nuovo attraversamento sul Rio Jannas; ripristino della viabilità locale, utilizzando parte del materiale proveniente dai lavori di demolizione del III – V Lotto.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio valutazione impatti (S.V.A.), nel corso dell'istruttoria, ha rilevato le seguenti criticità con riferimento agli aspetti tecnico-ambientali: considerato l'obiettivo delle opere previste e tenuto conto del loro importo, la mitigazione del rischio conseguita a seguito della loro realizzazione non appare significativa. Infatti la riduzione del rischio che grava attualmente sull'abitato di Lotzorai è marginale mentre, a monte dell'attraversamento sulla S.S. 125 del Rio Pramaera, le aree a rischio molto elevato sembrano, addirittura, incrementarsi nello scenario ex-post; la lunghezza del tratto del Rio Pramaera oggetto di sistemazione, pari a circa 1,5 km, è rilevante e interessa, peraltro, il tratto vallivo del corso d'acqua, in prossimità della zona fociva, di elevato interesse naturalistico e paesaggistico per la presenza di una zona umida, caratterizzata dalla vegetazione di transizione tipica di questi ambienti, e ricca di avifauna e di specie ittiche.

Il progetto trascura gli effetti delle opere previste, sia in fase di cantiere che di esercizio, sulla matrice acque superficiali/sotterranee, sulle modifiche indotte alla dinamica del trasporto solido e sull'ecosistema foce; il progetto non esamina il fenomeno del sovralluvionamento che interessa l'alveo del Rio Pramaera, nel tratto a monte dell'attraversamento sulla S.S. 125, evidenziato in altre proposte di intervento, già trasmesse dallo stesso Comune di Lotzorai, nell'arco degli ultimi dieci anni, al Servizio V.A.; la soluzione prevista, per quanto preveda la demolizione del rivestimento spondale in cls, e il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, non solo conferma l'attuale assetto canalizzato del corso d'acqua, ma ne incrementa la rigidità e ne riduce la capacità/libertà di divagazione, in particolare in sinistra idraulica; l'intervento comporta la produzione di notevoli quantità di materiali derivanti dall'attività di taglio della vegetazione, di scavo e/o demolizione che il progetto non valuta adeguatamente in relazione alle modalità di riutilizzo o smaltimento; l'intervento di ripristino della viabilità esistente indicato in progetto sembrerebbe far riferimento alla realizzazione di una vera e propria nuova viabilità, non esaminata nella documentazione trasmessa.



L'Assessore prosegue, riferendo che, il Servizio V.A.: considerata la nota Prot. n. 14885 del 1.4.2015, con la quale il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Province Nuoro-Ogliastra ha sospeso l'espressione del parere di competenza; tenuto conto che la documentazione è sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento; ritenuto che si rendono necessari un livello progettuale di maggior dettaglio ed uno Studio di Impatto Ambientale, che permettano di esaminare e valutare più approfonditamente le criticità sopra esposte, ha concluso l'istruttoria con la proposta di sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), da predisporre nel rispetto della normativa vigente, dovrà: esaminare e valutare soluzioni alternative, compresa l'opzione zero, tenendo nella debita considerazione, a fronte delle motivazioni che sottendono la proposta progettuale, anche i costi ambientali. Nello specifico dovranno essere esaminate proposte progettuali che assicurino la stessa o una superiore mitigazione del rischio, garantendo/incrementando la naturalità e la libertà evolutiva del Rio Pramaera, in particolare nel tratto a valle dell'attraversamento sulla S.S. 125; sviluppare l'analisi costi-benefici con metodologia rigorosa e basata su di un sistema di supporto alle decisioni, in grado di rendere evidenti tutti i criteri sui quali poggia l'ipotesi progettuale proposta, che non si limiti ad analizzare il computo delle opere, ma ne quantifichi anche gli oneri ed i vantaggi economici, ambientali e sociali.

Tale analisi dovrà altresì riguardare ciascuna delle alternative esaminate e illustrare le motivazioni della scelta di quella proposta; approfondire l'esame e la valutazione degli impatti, sia in fase di cantiere che di esercizio, sulla matrice acque superficiali/sotterranee, sulle modifiche indotte alla dinamica del trasporto solido e sull'ecosistema foce; prevedere, in coerenza con le indicazioni del D.Lgs. n. 152/2006 sulla sostenibilità degli interventi e sul riutilizzo delle terre e rocce da scavo, soluzioni progettuali che minimizzino il ricorso a cave di prestito per l'approvvigionamento di materiali necessari all'esecuzione delle opere e a discariche per lo smaltimento di eventuali rifiuti.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio V.A.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

**DELIBERA**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 22/7  
DEL 19.4.2016

di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni esposte in premessa, l'intervento denominato "Adeguamento argini del Rio Pramaera a monte e a valle del ponte sulla S.S. 125 (P.O.R. 2000/2006 – Misura 1.3 – Difesa del suolo", proposto dal Comune di Lotzorai.

Il Servizio V.A. provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru